E' ora all'esame dell'assemblea regionale

Uno statuto avanzato per la regione laziale

Modica sottolinea gli aspetti positivi del documento - Tre punti qualificanti partecipazione popolare, autonomie locali, programmazione Tentativi della destra per svuotare di contenuti lo statuto - Voti di adesione dei Comuni di Roma, di Civitavecchia e di numerosi altri del Lazio

Concluse le dichiarazioni dei rappresentanti dei vari gruppi politici sul progetto di statuto regionale il documento viene ora esaminato articolo per articolo dal Consiglio regionale. In una serie di sedute la prima delle quali si è tenuta ieri sera l'assemblea laziale sarà chiamata ad esprimere il suo giudizio su numerosi emendamenti inviati alla presidenza specie da gruppi di destra (solo l'MSI ne ha presentati più di 600) [illegible] giungere entro giovedì notte il voto finale. Con loro emendamenti liberali missini e il rappresentante monarchico vorrebbero capovolgere il contenuto democratico dello Statuto per fare della Regione un organo privo di significato senza alcuna autonomia fuori dal dettato costituzionale.

Il documento che è ora all'esame del Consiglio regionale — come ha avuto modo di sottolineare il compagno Modica nella seduta dell'altro giorno — dà invece alla Regione una sua precisa fisionomia esalta la funzione autonomistica del nuovo organismo e propugna un indirizzo che può fare della Regione uno strumento efficace per un nuovo tipo di sviluppo. Ne sottolinea vento Modica ha anche messo in risalto come le forze politiche nonostante il travaglio di questi anni abbiano dimostrato in questo caso di avere la capacità di fare [illegible] poste alle questioni del nostro tempo. Tutto questo è stato possibile perché nel corso della elaborazione dello Statuto sono state aperte le discussioni [illegible] interno della commissione [illegible] è visto lo stacco del centro sinistra [illegible] favorendo libera mente senza [illegible] more e divisioni preconcette. Il risultato è stato positivo anche [illegible] sono a [illegible] punti dello Statuto che potevano essere più chiari e impegnativi [illegible] prosciugato [illegible] rappresentante del gruppo comunista. A questo proposito Modica ha citato la [illegible] riguardante le autonomie locali sottolineando come il controllo di parte della regione sui comuni e sulle province si deve svolgere nella forma stabilita dalla Costituzione e [illegible] solo negli atti fondamentali e con rinvio a [illegible] le delibere contestate. Attualmente il controllo prefettizio [illegible] forma [illegible] si volge su tutti gli atti delle amministrazioni con la facoltà di bloccare le delibere. Per quanto riguarda poi i poteri del Consiglio e della Giunta [illegible] fatto di un [illegible] caso compromesso dove [illegible] problema de [illegible] pena autono ma dell'assemblea regionale e [illegible] nei sotto in modo diverso da quello preferito dai comunisti e [illegible] accettabile nel quadro di [illegible] e [illegible] norme dello Statuto.

Modica ha concluso il suo intervento [illegible] dichiarazione [illegible] un emendamento del gruppo comunista alla parte dello Statuto che riguarda la Regione e la programmazione [illegible] (Articoli 40-41).

Il progetto di Statuto attualmente all'esame del Consiglio regionale si compone [illegible] articoli divisi in undici titoli oltre alle disposizioni finali. Il Titolo I contiene i principi della Costituzione e i fini della regione; il II: Potestà della regione; III: Organi della regione; IV: Procedimento legislativo; V: Partecipazione popolare; VI: Autonomie locali; VII: La regione e la programmazione; VIII: Ordinamento amministrativo; IX: Patrimonio e finanze; X: Enti, aziende e società regionali. Le parti più significative che fanno dello Statuto la carta più avanzata [illegible] un documento sostanzialmente avanzato e corrispondente alla Carta costituzionale sono i titoli II e IV. L'articolo 31 che riguarda la partecipazione popolare alla Regione dice: «La regione considera il concorso degli enti e [illegible] e l'apporto autonomo dei sindacati dei lavoratori dipendenti e autonomi e delle altre formazioni ed organizzazioni sociali come fondamentale momento della partecipazione democratica alla determinazione della politica regionale e alla parte successiva del articolo [illegible] precisano i termini di questa partecipazione. È previsto inoltre un *referendum* popolare per deliberare l'abrogazione totale o parziale di una legge regionale quando lo richiedano almeno 50 mila elettori, due Consigli provinciali, dieci Consigli comunali che abbiano almeno 50 mila elettori nel loro complesso, le organizzazioni regionali confederali dei sindacati dei lavoratori sempre con 50 mila firme di elettori. L'articolo 38 prevede che le leggi regionali possono essere proposte anche dagli elettori regionali e propone in questo caso devono essere almeno 5000 firme.

Per la parte riguardante le autonomie locali il primo comma dell'articolo 40 afferma: «In armonia con i principi dell'autonomia e del decentramento politico e amministrativo previsti dalla Costituzione e in particolare dall'articolo 5 la Regione instaura anche nella sua attività legislativa e politico amministrativa un rapporto partecipativo e collaborativo con le Province i Comuni e gli altri Enti locali». La prima parte dell'articolo 42 dice: «Il controllo sugli atti degli enti e ai compresi quelli deliberati nell'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione e esercitato da un organo della Regione costituito nei modi previsti dalla legge dello Stato con modalità e limiti stabiliti con legge regionale in armonia con i principi contenuti nell'articolo 130 della Costituzione». Il controllo sugli enti locali passa in questo modo dai prefetti alla Regione.

Nel titolo «7 vengono affrontati i compiti della Regione nella *programmazione economica*. Gli articoli di questa parte sono quattro e stabiliscono che la «Regione è soggetto autonomo del processo di programmazione. Essa concorre con proprie autonome iniziative ed indicazioni alla determinazione degli obiettivi e degli strumenti della programmazione nazionale e formula programmi di sviluppo economico globali relativi al suo territorio». Tra l'altro la Regione determina assetto socio economico del territorio» «promuove la piena occupazione dei lavoratori e lo sviluppo dell'agricoltura del turismo delle attività industriali commerciali e turistiche e della cooperazione» «garantisce i servizi sociali per tutti i cittadini». Inoltre la «eseguire o non determina gli strumenti della programmazione regionale disciplina le procedure e gli organi».

Il progetto di Statuto è stato portato all'esame dei Consigli provinciali e comunali del Lazio per un giudizio complessivo e per la presentazione di eventuali emendamenti. Nel complesso province e comuni si sono pronunciati per il mantenimento dell'attuale testo. Ieri sera il documento è stato discusso dall'Assemblea capitolina e dal Consiglio provinciale di Roma. Il Consiglio comunale ha approvato un documento col voto contrario del MSI [illegible] i contenuti autonomistici dello Statuto regionale.

A Civitavecchia domenica scorsa si è svolto un interessante dibattito promosso dall'Amministrazione comunale. Erano presenti tra gli altri il presidente dell'Assemblea regionale Pallotta, il presidente della Giunta Mechelli, consiglieri regionali Rauli (PCI), Tombardi (PSIUP) e Dell'Unto (PSI). La posizione dei comunisti sullo statuto è stata illustrata da Rauli. Il rappresentante socialista Dell'Unto ha detto tra l'altro che lo Statuto non deve essere visto da uno schematismo preconcetto che escluda una forza come quella comunista.

Il convegno si è concluso con approvazione di un documento [illegible] presentato dai gruppi del PCI, PSIUP, PSI e DC. Nel documento si dice tra l'altro che lo Statuto [illegible] rappresenta [illegible] documento è stato discusso dall'Assemblea capitolina e dal Consiglio provinciale di Roma. Il Consiglio comunale ha approvato un documento col voto contrario del MSI [illegible] i contenuti autonomistici dello Statuto regionale.

A Civitavecchia domenica scorsa si è svolto un interessante dibattito promosso dall'Amministrazione comunale. Erano presenti tra gli altri il presidente dell'Assemblea regionale Pallotta, il presidente della Giunta Mechelli, consiglieri regionali Rauli (PCI), Tombardi (PSIUP) e Dell'Unto (PSI). La posizione dei comunisti sullo statuto è stata illustrata da Rauli. Il rappresentante socialista Dell'Unto ha detto tra l'altro che lo Statuto non deve essere visto da uno schematismo preconcetto che escluda una forza come quella comunista.

Il convegno si è concluso con approvazione di un documento [illegible] presentato dai gruppi del PCI, PSIUP, PSI e DC. Nel documento si dice tra l'altro che lo Statuto [illegible] rappresenta [illegible]

In viale Eritrea 91

L'Immobiliare vuol sfrattare 300 famiglie

L'Immobiliare sta cercando di sfrattare le famiglie di un ultimo edificio di viale Eritrea (quello al numero 81) poco lontano dai palazzi che un anno fa la stessa Immobiliare ha cercato di vendere. Anche questi inquilini ben 300 famiglie hanno ricevuto una lettera recante «O comprate gli appartamenti o fuori».

Naturalmente gli inquilini dovrebbero comprare gli appartamenti in cui abitano da tanti anni e per cui ora pagano fitti bassi sborsando cifre esorbitanti. Per una camera e cucina l'Immobiliare pretende ben milioni sei in contanti altrimenti i milioni diventano 8. Per un appartamento di 3 stanze il prezzo invece è di 13 milioni pagabili a rate mensili di 86 mila lire cifre che la maggior parte degli inquilini lavoratori e pensionati non si possono permettere.

Ieri sera le famiglie hanno tenuto un assemblea davanti l'edificio nel corso della quale è intervenuto il compagno Aldo Tozzetti presidente dell'Unione nazionale inquilini. Si è deciso di formare un comitato e di inviare all'Immobiliare un petizione mercoledì prossimo si terrà un'altra assemblea per esaminare la situazione e i suoi sviluppi.

NELLA FOTO l'assemblea davanti all'edificio

Il dibattito sulla scuola

La Provincia: no ai libri gratuiti

Alla Provincia si è parlato di scuola. L'assessore Serecchia ha concluso il dibattito cercando di negare le precise denuncie dei comunisti e del PSIUP. Per Serecchia tutto va bene quando in realtà tranne alcuni provvedimenti alquanto episodici e settoriali (come il reperimento delle aule in via Tasso) la Giunta non ha fatto nulla. Invece per risolvere il gravissimo problema Serecchia è arrivato a dichiarare che «la Giunta aveva programmato 61218 nuovi posti rispetto alla richiesta è stata di soli 60 213 per cui c'è un'eccedenza di 2 848 posti». Secondo l'assessore quindi avanzano i posti ma dove stanno non l'ha saputo dire neanche lui.

Serecchia ha anche negato che mancino 7 aule come aveva denunciato il compagno Mammì nel suo intervento e ha dichiarato che da mani le sinistre dicono sempre le stesse cose — segno evidente — ha replicato il compagno Rossi — che i problemi non li risolvete mai da anni».

Un ordine del giorno che chiedeva sostanziali provvedimenti per la soluzione del problema scolastico e lo stanziamento di 500 milioni per i libri di testo da distribuire gratuitamente è stato presentato dal PCI e dal PSIUP ma è stato respinto.

* * *

Proteste di genitori a Laburitta per la decisione del Liceo Scolastico che ha deciso di vendere ai studenti medi solo metà buoni libro mentre gli studenti sono 170. Ragazzi sono rimasti fra la sede centrale di Corniolo Nepote e la succursale in via Trionfale la maggior parte appartengono a famiglie di lavoratori che non possono permettersi l'eccessiva spesa dei libri di testo.

D'Avack rieletto rettore

D'Avack è stato nuovamente eletto ieri rettore dell'Università egli ha ottenuto 171 voti [illegible] votanti. Le schede bianche sono state 40 una nulla. Va notato che su 119 docenti aventi diritto al voto 11 non si sono presentati per votare.

Le elezioni si sono svolte nella mattinata nella facoltà di Giurisprudenza sorvegliati da numerosi agenti fra i votanti il noto [illegible] come ordinario di procedura penale il ministro delle Poste Bosco insegnante di diritto internazionale [illegible] economia e commercio il ministro degli esteri Moro docente di procedura penale e Scienze Politiche e il professor Valdoni.

L'elezione di D'Avack è avvenuta secondo i vecchi criteri [illegible] sistema di coptazione [illegible] infatti hanno diritto al voto solo i 119 professori di ruolo [illegible] 32 [illegible] 30 incaricati [illegible] 138 assistenti [illegible] per la prima volta [illegible] hanno diritto al voto.

Questo [illegible] D'Avack [illegible] schede bianche mentre [illegible] che una buona parte [illegible] festeggiato [illegible] fatto [illegible] verso [illegible] voto [illegible] maggior parte appartengono a famiglie di lavoratori che non possono permettersi l'eccessiva spesa dei libri di testo.

Contrasti tra Campidoglio e ATAC mentre continua la politica delle mezze misure

Via Sistina così si presentava ieri mattina alle 11

Il Corso chiuso ...ad ore

I vigili potranno impedirlo, se necessario, alle auto private - Divieto di svolta da via Sistina in via del Tritone - Necessari provvedimenti radicali

Molta paura e pochi quattrini in tasca hanno dato respiro ieri al quadrilatero capestro. La paura degli automobilisti romani di rimanere intrappolati in un ingorgo storico come quello di sabato scorso a pochi quattrini perché da sempre la immediata vigilia del «27» del giorno cioè degli stipendi ha rappresentato una prova per l'asmatica ed impossibile circolazione cittadina. Così ieri mattina le previsioni più fosche non si sono realizzate: il traffico «scorreva» quasi come nei giorni antevoluzione. Molto lentamente con le solite code cioè ma scorrevole. I dirigenti capitolini hanno tirato un sospiro di sollievo sull'assessore Rosato che il sindaco hanno dato giudizi abbastanza ottimistici. Durante il Consiglio comunale rispondendo ad alcune domande dei compagni Giuliana Gioggi e Luciano Ventura ha ammesso comunque che la situazione è gravissima «compromessa da un decennio almeno» (naturalmente non ha spiegato che i colpevoli sono i suoi predecessori tutti uomini del suo partito) e che ne discuterà secondo la richiesta comunista venerdì in Consiglio ha poi aggiunto che questi esperimenti sono importanti e il che il Comune indica avuti per questa strada sino alle decisioni più coraggiose. Il problema è diventato politico — ha concluso — tante sono le commissioni che hanno studiato il problema adesso deve decidere il politico».

Cose che il PCI va sostenendo sostiene da anni. La scelta è politica di sempre tra mezzo pubblico e mezzo privato naturalmente deve favorire il primo deve sbattere il centro storico alle auto private deve prevedere un potenziamento dell'ATAC e delle Stefer linee da periferia a periferia su strade riservate una nuova politica urbanistica. Ma a realtà e che la Giunta non se la sente di operare questa scelta decisa sindaco ed assessori così pronti nelle affermazioni di principio preferiscono la politica dei mezzi termini delle mezze decisioni con i risultati che si sono visti. Anche ieri i responsabili capitolini hanno annunciato nuovi provvedimenti parziali come la possibilità concessa ai vigili urbani di sbarrare al traffico privato il caso di estrema necessità il Corso tra piazza Venezia e largo Chigi (ed è accaduto in mattinata tra le 10 e le 11) il divieto di svolta attuato anche esso da ieri mattina da via Sistina su via del Tritone (piazza Barberini) la possibile chiusura di via Frattina e di via della Mercede «tutti i tentativi tutti gli esperimenti potranno eventualmente le decisioni più complesse» ha spiegato appunto l'assessore Rosato.

Ieri pomeriggio assessore sindaco e presidente dell'ATAC hanno discusso delle «nuove misure per i percorsi preferenziali dei bus». Perché invece delle auto private adesso è stata messa praticamente sotto accusa l'azienda comunale «Si sgambetta da soli l'ATAC — ha sostenuto Rosato — quando pretende di fiscare 200 bus in un'ora nell'imbuto di largo Chigi».

L'assessore potrà anche avere la sua parte di ragione ma la realtà rimane un'altra lo ripetiamo ed è quella del solito nodo gordiano non bastano perché provvedimenti a metà ma servono misure decise) che il Comune non si decide ancora a troncare ieri per giunta i seguaci della politica delle mezze misure erano sì pure parzialmente soddisfatti visto che una cospicua parte di romani aveva lasciato a casa l'auto aveva preferito il mezzo pubblico e quindi il traffico non aveva registrato l'ingorgo drammatico di sabato scorso. Nonostante due tre ore — quelle solite — fossero state di grande caos nonostante fosse andata peggio molto peggio domenica pomeriggio. E questo i responsabili capitolini non lo hanno detto.

Domenica è successo che forse per il gran freddo i romani hanno disertato Castelli e gite fuori porta se ne sono rimasti a casa e il pomeriggio hanno girato in massa e figli sulle auto e se ne sono andati al centro per prendere il thè in via Veneto o al Corso magari anche per vedere il quadrilatero. Il paradosso è stato incredibile: nonostante le corse ATAC questo è appunto vale soprattutto per l'assessore Rosato) fosse come ogni giorno festivo meno numerose. Alle 18 piazza Venezia e il Corso erano invase da migliaia di auto il blocco era totale un «piccolo» stogo esisteva soltanto in direzione del Argentina. Un'ora dopo era peggio e solo dopo le 21 il centro ha assunto l'aspetto pacioso di ogni domenica.

Dunque l'ottimismo del Comune è eccessivo ingiustificato. È tramontato il tempo delle mezze misure degli esperimenti bisogna che la Giunta e l'assessorato vengano quei provvedimenti totali a cominciare e lo ripetiamo dalla chiusura del centro [illegible] metropolitana di superficie che il PCI ha indicato ed indica come essenziali. Solo così Roma potrà cominciare a respirare.

Giovedì dalle 12 in poi per il contratto integrativo

65.000 edili in sciopero

Corteo all'associazione costruttori — Un provocatorio comunicato dell'Acer — Anche oggi bloccate le autolinee — La lotta alla Ital-wig

Nuovo sciopero dei 65 mila edili per il rinnovo del contratto integrativo. Giovedì dalle 12 in poi si fermano tutti i cantieri. I lavoratori alle 11 si concentreranno a piazza Esedra e da lì in corteo raggiungeranno la sede dell'associazione costruttori a largo Tritone.

Come è noto gli edili chiedono tra l'altro un aumento salariale del 30% l'abolizione del mutualismo comune la ristrutturazione della mensa il miglioramento della Cassa edile la costituzione della commissione antinfortunistica [illegible] — elaborate e decise in centinaia di assemblee — che rappresentano obiettivi necessari per realizzare condizioni più umane di vita e di lavoro maggiori tutele dei diritti dei lavoratori all'interno dei cantieri. Di fronte a questa piattaforma la posizione dei costruttori è stata fin dall'inizio di decisa chiusura. Nelle ultime settimane poi l'atteggiamento di rinvio di più parte padronale si è fatto più grave e più scoperto anche in un comunicato emesso ieri sera l'Acer-Uci ribadisce il proprio attacco alla contrattazione articolata al diritto di sciopero entrando di giustificare il proprio disegno di imporre la «pace» sociale in base al contratto nazionale. Stimo di posti dicono i costruttori si riprenderà le trattative *a condizione* di non modificare integrare innovare quanto ha formato oggetto di accordi nazionali e territoriali» e poi successivamente precisano la tregua sindacale del resto implicita nell'impegno delle parti al rispetto dei contratti collettivi liberamente negoziati e sottoscritti e limitata al periodo di validità che scadrà con il 31-12-70 e implica rinunce di ricorso da parte sindacale a talune particolari forme di lotta a livello aziendale per rimuovere accertate violazioni delle norme contrattuali. Di qui la definizione di scioperi illegittimi» per gli scioperi che vedono impegnata compattamente i 65 mila edili.

Il discorso è chiaro. Il contratto integrativo si potrà rinnovare *a condizione* di non dare aumenti salariali di non toccare le qualifiche di non concedere la mensa. Un discorso che i sindacati unitariamente hanno respinto *con forza*.

AUTOLINEE — I lavoratori delle autolinee di Roma e delle altre province del Lazio sono *scesi in sciopero ieri per l'intera giornata* per il rinnovo del contratto nazionale. L'astensione dal lavoro si protrarrà anche *oggi per 24 ore*. Domani terzo giorno consecutivo di lotta indipendente delle autolinee della regione terranno una manifestazione nella capitale nel corso di uno sciopero articolato le vetture si fermeranno dalle 7,30 alle 13 poi i lavoratori [illegible] alle 9,30 a Castel Pretorio da dove partirà un corteo per [illegible] del centro.

ITAL WIG — I lavoratori della fabbrica di parti [illegible] occupato [illegible] alla Camera dove una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Camera on. Pertini. Questi ha assicurato il suo intervento presso il ministro del Lavoro e la Cassa del Mezzogiorno. Le 111 dipendenti dalla Wig sono scese in lotta [illegible] la fabbrica [illegible] per la difesa del posto di lavoro.

Una famiglia distrutta

AUTO PIOMBA NEL BURRONE: 4 MORTI

La vettura, lanciata ad eccessiva velocità, è precipitata sul greto di un torrente

Una intera famiglia marito moglie e la figlioletta di tre anni è rimasta distrutta in un tragico incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio sulla Aurelia a 30 chilometri da Grosseto. Nell'incidente è morta anche una ragazza rimasta ancora sconosciuta che viaggiava con la famiglia. I due su cui erano le quattro vittime una Fulvia HF a causa del l'eccessiva velocità ha sbandato improvvisamente mentre attraversava un ponte su un torrente ed è precipitata sul greto sottostante schiantandosi dopo un paurioso volo di 30 metri.

Sulla Fulvia viaggiavano Florence 42243 viaggiavano il professore di educazione fisica Giorgio Duva 31 anni la moglie Domenica Rosso pure di 31 anni la figlia Patrizia di 3 anni e la sconosciuta una ragazza dall'età apparente di 16-18 anni probabilmente una amica invitata alla gita domenicale dei coniugi Duva questi sono periti domenica mattina dalla loro abitazione in via Germanico 109.

La sciagura è avvenuta tra Orbetello e Grosseto la vettura *percorrendo* l'Aurelia quando ha imboccato a forte velocità il ponte sul torrente Osa che ha una carreggiata molto larga rifatti di recente. Al centro del ponte la Fulvia ha improvvisamente sbandato finendo contro il «guardrail». Ormai priva di controllo l'auto è finita dall'altra parte del ponte ha abbattuto il parapetto ed è precipitata nel vuoto. Dopo un paurioso volo di oltre 30 metri l'auto si è schiantata sul greto del torrente disintegrandosi letteralmente.

Dalle lamiere contorte i vigili del fuoco hanno estratto per primi i corpi della piccola Patrizia e della giovane che sono giunti cadaveri all'ospedale di Grosseto. I coniugi Duva che lasciano un'altra figlia sono morti invece sul colpo.

Lo afferma il cardinale Dell'Acqua

I romani sono poco religiosi

Nella Pontificia università lateranense è ieri cominciato con i lavori del primo convegno del presbiterio romano sul tema: «Una nuova mentalità per una rinnovata celebrazione dei sacramenti».

«È la prima volta — ha detto il card. Dell'Acqua nella sua prolusione — che il nostro clero si riunisce per una riflessione comunitaria sulla crisi che investe la Chiesa di Roma». Il porporato è poi passato ad illustrare i risultati di un'indagine sociologica da cui risulta che solo il 3 per cento dei romani frequenta la messa e per la gran parte dei fedeli la religione ha un valore «utilitaristico». Molti fedeli si recano in parrocchia per chiedere un posto di lavoro o per ottenere una raccomandazione ma il più delle volte non contraccambiano il favore ottenuto con la frequenza delle cerimonie religiose. Tra gli intervistati molti [illegible] c'è una larghissima parte che crede in Dio ma non nel Vangelo.

Il card. Dell'Acqua dopo aver rilevato che troppi sacerdoti svolgono a Roma la loro missione in modo formalistico ha invitato i partecipanti al convegno i cui lavori termineranno il 28 ottobre a studiare forme nuove di pastorale perché il messaggio evangelico venga recepito dai giovani e dal mondo del lavoro.

Dibattito unitario domani a Trionfale sul decretone

Presso la sezione comunista si svolgerà domani alle ore 19 a Trionfale un dibattito unitario sul tema «Sul decretone confronto tra la sinistra». Prenderanno parte gli onorevoli Giannantoni (PCI) Cerravolo (PSIUP) e Quieti (PSI).

Casa della cultura

Domani [illegible] alla casa [illegible] Corso 36 svolgerà [illegible] sul tema «Quale politica per [illegible] Quale [illegible] Partecipano [illegible] Cerravolo [illegible] Giannantoni [illegible] Quieti [illegible] Michelini.

Giovedì benzinai chiusi

Uno sciopero di 24 ore dei gestori di impianti di distribuzione di carburanti di Roma e provincia è stato proclamato per giovedì prossimo dal SIGISC (sindacato gestori impianti stradali carburanti) per i turni e la disciplina degli orari degli impianti dei motel.

Scuole chiuse dal 1° al 4 novembre

Il Provveditore agli studi, avvalendosi delle disposizioni contenute nella circolare del ministero della Pubblica Istruzione del 15 ottobre 1970, ha disposto che il giorno 3 novembre prossimo sia considerata vacanza. Di conseguenza le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Roma rimarranno chiuse dal 1 al 4 novembre inclusi.

Artigiani

27.873 voti all'UPRA

Le elezioni per la Commissione provinciale artigiani hanno dato i seguenti risultati: lista numero 1 (UPRA) ha ottenuto complessivamente 27 873 preferenze (nel 66 19 946); la CASA ha avuto 30 975 preferenze (nel 66 16 211); la lista numero 3 13 649 (nel 66 12 778). Dei nove componenti la Commissione provinciale 6 sono della CASA e 3 dell'UPRA. È ancora in corso lo spoglio dei voti per i delegati alla Cassa Mutua.

Tributi: i socialisti votano Micaglio

È stato eletto ieri il presidente della commissione comunale per i tributi locali è stato confermato l'ingegner Ezio Micaglio ex presidente dell'Associazione costruttori di Roma e provincia.

Micaglio è stato eletto con i voti della destra DC dei missini dei liberali del socialdemocratici a cui si sono uniti con un grave atteggiamento anche i socialisti. La sinistra della DC ha votato scheda bianca si sono opposti i comunisti.

il partito

C I e C I C — Proseguono i lavori oggi alle ore 17 in sede.

ZONA CASILINI — Alle 18 30 ad Albino riunione del Comitato di zona e dei segretari delle sezioni (Quattrucci).

ZONA ROMA SUD — Alle 16 a Torpignattara riunione dei segretari delle sezioni Nuova Tuscolana Quadraro Centocelle Torpignattara.

ZONA INDUSTRIALI — Alle 16 in Federazione riunione della segreteria di zona.

SEZ. UNIVERSITARIA — Alle 21 in Federazione assemblea degli universitari comunisti per la ristrutturazione degli organi dirigenti (Tuccini).

SEZ. MONTEROTONDO — Ore 12 comizio (Mammucari).

PALESTRINA — Ore 20 attivo di zona sui trasporti (Benelli).

ACILIA — Ore 19 30 riunione di studio sui problemi urbani stici della zona (Vetere e Salvino).

CIVITAVECCHIA Ore 18 30 CD e gruppo consiliare (Ricci).

ALLUMIERE Ore 19 assemblea Università Agraria (Agostinelli).

VALMONTONE Ore 19 assemblea produttori latte (Somera).

CASSIA Ore 20 assemblea (Fusco).

S. GIOVANNI Ore 17 cellula Stefer via Sannio.

OSTIENSE Ore 17 30 assemblea cellule GAS e OMI (Vitale).

TESTACCIO Ore 20 comitato direttivo.

BORGO PRATI Ore 20 CD.

PONTE MAMMOLO Domani alle ore 19 dibattito sull'inquinamento (Tavicoli).

SEZIONI LIBERTINO IV CD ore 20 in Sezione sulla scuola (Ciuffini).

CORSO DI LOGICO Campo Marzio ore 17 30 «Tenin e l'imperialismo» introduzione alla lezione si svolgerà giovedì alla stessa ora.

SIP

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.
4a ZONA

COMUNICATO

NUOVO ELENCO TELEFONICO

La SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. 4 Zona — informa i Signori Abbonati che in questi giorni è in corso la distribuzione del nuovo Elenco Telefonico di Roma.

Come negli anni scorsi, l'OSA — Organizzazione Servizi Arpa — incaricata di effettuare il recapito del nuovo Elenco Telefonico edizione 1970 71 provvederà all'offerta dello stesso al domicilio di tutti gli abbonati, utilizzando apposite schede nominative.

Il costo del servizio, pari a L. 200, verrà, per comodità degli interessati, addebitato sulla bolletta del 1 trimestre 1971 e, pertanto, si rammenta che nulla è dovuto al personale che effettua la consegna dei volumi.

Coloro che desiderassero, invece, provvedere direttamente al ritiro della pubblicazione presso gli Uffici Sociali sono pregati di richiedere agli incaricati dell'OSA all'atto dell'offerta del servizio di recapito, la consegna della scheda «Buono Elenco» di propria pertinenza, nella quale sono indicate le modalità per effettuare detto ritiro.

La Società prega di voler segnalare eventuali irregolarità su tale servizio.

SENSAZIONALE

Mercoledì 28 Ottobre in VIA DEI SERPENTI, 141

APERTUA DEL NEGOZIO ARTIGIANO DELLA

PELLICCIA

solo per 4 giorni

SCONTI SU TUTTA LA MERCE 30%

ALCUNI ESEMPI:

VISONI	600 000	sc 30%	= 480 000	LAPIN MIDI	100 000	sc 30%	70 000
»	450 000	» »	= 315 000	CASTORINI	400 000	» »	280 000
PERSIANI	250 000	» »	= 180 000	»	300 000	» »	210 000
»	220 000	» »	= 154 000	ZAMPE EX	150 000	» »	105 000
BOLERI visone	280 000	» »	194 000	RATT	250 000	» »	175 000

MODELLI 70/71
SOLO PER 4 GIORNI

ROMA

VISITATECI
VIA DEI SERPENTI, 141